

Inquinamento Urbano

Atti del Seminario



Le innovazioni tecnologiche, i progressi nei vari campi delle scienze e della medicina non sempre sono andati di pari passo con il miglioramento della qualità della vita soprattutto in ambiente urbano. Le mutate abitudini della civiltà odierna, lo sviluppo smisurato e disordinato dell'edilizia, l'addensamento dei nuclei abitativi e la crescente industrializzazione, hanno sconvolto gli equilibri dei sistemi ecologici determinando l'aumento dei già noti problemi d'inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque e favorendo lo sviluppo e la trasmissione di agenti patogeni per l'uomo, gli animali e le piante: animali d'affezione, animali sinantropi desiderati e non hanno contribuito ad accelerare i rischi sanitari nelle città.

La città rappresenta un ecosistema artificiale creato dall'uomo molto complesso e limitato, in continua trasformazione per le innumerevoli variabili presenti.

L'ambiente urbano è costituito da numerose nicchie ecologiche con caratteristiche tali da renderlo molto ricercato da diversi organismi: temperatura ideale per lo sviluppo e la crescita, cibo e acqua in abbondanza.

I vari microambienti presenti nelle città sono rappresentati da diversi, sottoinsiemi con condizioni ambientali molto diverse tra loro, ma spazialmente molto vicine, tanto da permettere continui e facili interscambi. Basti pensare alle dispense di una abitazione e i magazzini, alle cantine di un palazzo e i giardini, ai viali alberati e all'area metropolitana (stazioni treni, bus, depositi vari) di una città.

In questi microambienti si sviluppa una fauna molto specializzata e dominante in cui non esistono i comuni equilibri tra le diverse specie, i rapporti sono sbilanciati e scompensati, c'è poca biodiversità e non sono presenti i competitori naturali che regolano i delicati meccanismi di selezione tra specie. Si determina una situazione di affollamento e di crescita abnorme del numero di individui appartenenti alla stessa specie, tanto da rappresentare fattore di molestia per le popolazioni oltre che determinare l'insorgenza e la diffusione di nuove patologie.

Una volta insediatesi nelle città, alcune specie animali si diffondono rapidamente e, indisturbate, colonizzano altre nicchie e creano una serie di pericolose interconnessioni e di problemi che coinvolgono interessi e competenze diverse.

La difesa dell'ambiente urbano si ottiene dunque attraverso la conoscenza degli equilibri che regolano i rapporti tra le diverse specie, delle condizioni ambientali che ne permettono la crescita e riproduzione e dei meccanismi che la ostacolano.

In una corretta programmazione territoriale, che si inserisca in un quadro di gestione integrata dell'ambiente urbano, è necessario dare il giusto risalto a tali problematiche di estrema attualità, quali l'inquinamento urbano inteso, in questo caso, come ecologia urbana, etologia urbana, patologia urbana.

Tali problematiche devono essere affrontate in maniera interdisciplinare, perciò sono necessarie diverse conoscenze: l'ecologia, l'etologia, la biologia, l'entomologia, la parassitologia, la veterinaria, la medicina, l'agraria, l'urbanistica, l'ingegneria, le scienze naturali.

Il contributo coordinato e combinato di queste competenze, derivante dalle discipline scientifiche diverse, può permettere l'individuazione di strategie adeguate per la programmazione degli interventi di carattere preventivo e di controllo per una migliore fruibilità dell'ambiente urbano.

La presente monografia rappresenta un esempio del contributo che possono offrire le conoscenze che scaturiscono dalle diverse discipline.

ELVIRA TARSITANO